



IL CORPO DI PADRE PIO NON SI TOCCA

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

AL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI C/O TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE EX ART. 410 C.P.P.

Proc. Pen. n° 10968/08 R.G. N.R.

Ill.mo Giudice,

Il sottoscritto **Avvocato Francesco TRAVERSI**, nella qualità di Presidente dell'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, nel proporre atto di **opposizione alla richiesta di archiviazione, ex art. 410 C.p.p.**, espone quanto segue:

Premesso che il **P. M. Dott. Antonio LARONGA**, della **Procura della Repubblica** presso il **Tribunale Ordinario di Foggia**, in data **10 dicembre 2008**, faceva notificare richiesta di archiviazione, del procedimento in epigrafe specificato.

In particolare, il **P.M. Dott. Antonio LARONGA**, bontà sua, esaminava il provvedimento di archiviazione del 14 aprile 2008 e ne condivideva la motivazione.

Inoltre, rilevava che il denunciante (lo scrivente) riproponeva denuncia, con la quale avanzava **il sospetto** della possibile sottrazione di reliquie di **Padre Pio**; il denunciante, sentito come persona informata, dichiarava di non essere a

conoscenza di commercio o spendita di reliquie delle spoglie mortali del Santo; dunque non vi sono elementi per ritenere fondata la denuncia.

Per tali motivi, il **P.M. Dott. Antonio LARONGA** ne chiedeva l'archiviazione.

Da quanto sopra dedotto, si osserva che l'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, con la proposizione della denuncia del 29 aprile 2008, non ha formulato alcuna richiesta di parere al **P.M.**, ovvero se l'archiviazione della denuncia – querela del **2 marzo 2008 fosse fondata**, ma di accertare se nella condotta degli autori della riesumazione sussistevano gli estremi di reità, tenuto conto che **l'autorizzazione rilasciata dalla Congregazione dei Santi, prevedeva che la riesumazione e le operazioni da eseguirsi avessero le seguenti connotazioni:**

- formalità di apertura del sepolcro: descrizione minuziosa dello stato delle Spoglie di **Padre Pio**;
- ove la ricognizione canonica non possa essere completata in **un'unica sessione**, il luogo sia chiuso in modo da evitarsi qualsiasi pericolo di furto e di profanazione;
- **conservazione delle reliquie nella medesima urna o in una nuova**, in cui riporre qualunque cosa sia stata trovata nella vecchia;
- Il monsignore o un suo delegato può estrarre alcune particelle staccate dal corpo – spoglie, per soddisfare la devozione dei fedeli e le reliquie si rivestano di nuove vesti che si accordino con quelle trovate;
- **L'urna deve essere chiusa con nastri consolidati con il sigillo del Vescovo.**

Da quanto autorizzato dalla Congregazione dei Santi, si evinceva che la riesumazione **avrebbe dovuto essere eseguita contestualmente** e, se ciò non fosse stato possibile, era in ogni caso necessario garantire la tempestività, **al fine di preservare le reliquie da eventuali furti e/o profanazioni.**

In particolare, **nessun trattamento delle Spoglie Mortali di Padre Pio venne autorizzato** dalla Congregazione dei Santi, in quanto doveva essere eseguita **esclusivamente una ricognizione e una ricomposizione nella stessa urna** e la chiusura del Sepolcro.

Da quanto sopra, emerge che il P. M. **Dott. Antonio LARONGA** si è **manifestato essere persona inadeguata** all'esercizio delle funzioni che egli svolge.

In particolare, il P.M. **Dott. Antonio LARONGA**, gratuitamente, ha diffamato l'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, ironizzando sulla proposizione delle denunce – querele, venendo meno al

rispetto per l'esercizio dei diritti Costituzionali garantiti per la collettività, i quali provvedono al pagamento delle tasse e tributi.

In ordine a quanto sopra, risulta essere manifesta l'omissione di atti d'ufficio da parte del P.M. **Dott. Antonio LARONGA**, il quale ha limitato gli accertamenti richiesti dall'**ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO - L'UOMO DELLA SOFFERENZA**, all'escussione dell'**Avvocato Francesco TRAVERSI**, gravandolo di ulteriori spese (**viaggio aereo e Hotel**), per l'interrogatorio del 18 ottobre 2008.

Tutto ciò premesso, **l'Avvocato Francesco TRAVERSI**, nella sua qualità

CHIEDE

all'**Ill.mo Giudice per le Indagini Preliminari**, di rigettare la richiesta di archiviazione proposta dal Pubblico Ministero, notificata in data **10 dicembre 2008**, per le causali sopra esposte e di disporre la restituzione degli atti al Procuratore della Repubblica, affinché il fascicolo venga assegnato ad altro Pubblico Ministero, per la prosecuzione delle indagini, ed in particolare affinché:

- a) Sia disposto il sequestro del filmato dell' apertura della bara contenente i resti mortali di Padre Pio;
- b) Si accerti dove si trovano le Spoglie Mortali di Padre Pio;
- c) Venga disposta **perizia medico legale**, al fine di accertare che nessuna reliquia spoglie mortali di Padre Pio sia stata dispersa e/o trafugata, al fine di prevenire il compimento di atti sacrileghi, integranti la fattispecie criminosa di cui all'art. **410 del Codice penale**;
- d) Si accerti se quanto rinvenuto sia riconducibile alle Spoglie Mortali di Padre Pio;
- e) Sia disposto che le Spoglie Mortali vengano ricomposte nell'urna e riposte nel Sepolcro, per la venerazione dei fedeli.

Con perfetta osservanza.

Torino, li 15 dicembre 2008.

Avvocato Francesco TRAVERSI

Si delega al deposito del suesteso atto l'Avvocato Angelica ORLANDO del Foro di Foggia.

Con perfetta osservanza.

Torino, li 15 dicembre 2008

Avvocato Francesco TRAVERSI